

REGIONE ABRUZZO

Comune di
CARPINETO SINELLO
(Prov. di Chieti)

Via Rotabile Provinciale 11 , 66030 Carpineto Sinello (Ch)
Tel: 0872-869135 Fax: 0872-869951

COMMITTENTE: **Edison Rinnovabili Spa**

Reg. Imprese di MILANO - MONZA - BRIANZA - LODI e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386
Codice destinatario RWYUTX

Sede Legale: Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO
Tel. +39 02 6222 1 - PEC: rinnovabili@pec.edison.it

Oggetto:

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO
NEL COMUNE DI CARPINETO SINELLO (CH)
CON UNA POTENZA NOMINALE PARI A 24 MW

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE STUDIO DI INCIDENZA

Il Progettista
(Ing. Antonio Scutti)



STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA
Dott. Ing. Antonio SCUTTI

Contrada Tomassuoli, 46 - 66040 PERANO (Ch)
Codice Fiscale SCT NTN 54A02 A235I # Partita IVA 00643420698
Tel./fax. 0872/898020 LICENZA - AUTODESK - n. 053-01002259
Personal 337 632986
E-mail: antonioscutti@alice.it

SCALA

TAVOLA

L

DATA

28/03/2024

00	28/03/2024	PROGETTO DEFINITIVO	
Rev.	Data	Note	Rif. Documento

AS_GIU_A390_

Comune di

CARPINETO SINELLO località MONTE SORBO

- Provincia di CHIETI -

Oggetto: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI CARPINETO SINELLO (CH), CON UNA POTENZA NOMINALE PARI A 24 MW

STUDIO DI INCIDENZA

PROPONENTE: Edison Rinnovabili Spa con sede Legale in Via Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO -
Tel. +39 02 6222 1 (Reg. Imprese di MILANO - MONZA - BRIANZA - LODI e C.F.
01890981200 - Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386)

Premessa

Oggetto della presente relazione è quella di illustrare i lavori di realizzazione di un impianto eolico, nel territorio del comune di **Carpineto Sinello**.

Il soggetto proponente dei lavori è la società Edison Rinnovabili S.p.A. con sede legale in Foro Buonaparte, 31 nel comune di Milano.

L'area prescelta, in cui verrà realizzato l'impianto, è una zona montana nel territorio del comune di Carpineto Sinello.

Si tratta di un'area montuosa caratterizzata da una vegetazione a medio e basso fusto e da cime molto arrotondate. I venti dominanti provengono da Nord-Ovest, pertanto le macchine (aerogeneratori) sono state disposte su file orientate perpendicolarmente a tali direzioni.

Particolare attenzione è stata posta nella ricerca del sito idoneo per l'installazione, tenendo debitamente conto delle possibili problematiche di compatibilità ambientale. Le scelte effettuate consentono di valorizzare gli effetti positivi e di eliminare possibili cause di disturbo, in relazione ai seguenti aspetti:

- Impatto visivo: gli aerogeneratori che verranno installati, come mostrano le esperienze precedenti in comuni vicini, hanno impatto visivo considerato favorevole dagli abitanti e tale da attrarre il turismo;
- Rumore: la notevole distanza dal centro abitato esclude qualsiasi possibilità di disturbo causato dal rumore delle macchine, che si mantiene peraltro sempre al di sotto dei limiti ammessi dalla normativa vigente.

Come descritto nei paragrafi precedenti l'intervento prevede l'installazione di una serie di aerogeneratori nel territorio di Carpineto Sinello.

- **Comune di Carpineto Sinello**

Sul territorio del comune di Carpineto Sinello si interverrà su di una area situata denominata LOCALITA' MONTE SORBO dove verranno installati n. **4** aerogeneratori.

L'area scelta su cui si realizzerà l'impianto in progetto, come detto in precedenza, è ubicato nel territorio comunale di Carpineto Sinello. L'area su cui si andrà ad intervenire con l'installazione dei nuovi aerogeneratori è quella in LOCALITA' MONTE SORBO.

I limiti dell'area di nuova installazione degli aerogeneratori, complessivamente, hanno una distanza minima dai centri abitati superiore a 500 mt.

Per la realizzazione e la messa in esercizio dell'impianto eolico, sarà necessario la realizzazione anche di tutte le opere accessorie connesse indispensabili all'impianto, così come dettagliato nei documenti progettuali (cabine elettriche, etc).

Per il presente progetto è stata già presentata a Terna da parte di Edison Spa la domanda di connessione alla Rete Elettrica Nazionale (RTN) ed il relativo preventivo di connessione (Codice Pratica: 202200103) è stato accettato in data 29/07/2022. Successivamente, in data 12/09/2023 il suddetto preventivo di connessione è stato volturato alla società Edison Rinnovabili Spa.

La soluzione di connessione rilasciata da Terna prevede che l'impianto eolico sarà connesso alla RTN tramite collegamento ad una nuova stazione di trasformazione (SE) 150/36 kV da inserire in entra -esce sulla linea RTN 150 kV "Monteferrante - Carunchio", da ricollegare, con un nuovo elettrodotto RTN 150 kV, ad una nuova SE RTN 380/150 kV da inserire in entra - esce alla linea RTN 380 kV "Larino - Gissi".

La nuova SE 150/36 kV, denominata "SE Montazzoli" sarà realizzata nel territorio del comune di Roccaspinalveti, nella Loc. San Cristoforo.

Il progetto della nuova SE RTN 380/150 kV da inserire in entra - esce alla linea RTN 380 kV "Larino - Gissi" (SE Montecilfone), che sarà realizzata in Molise, è già stato benestariato da Terna ed è già in corso di autorizzazione da parte di altri operatori.

L'elettrodotto RTN 150 kV che collegherà la nuova SE Montazzoli alla nuova SE Montecilfone, verrà sottoposto dalla scrivente a richiesta di autorizzazione, con la procedura autorizzativa dell'integrale ricostruzione del parco eolico di Fraine (IR 9), di prossima presentazione, in quanto temporalmente antecedente ed avente medesima soluzione tecnica di connessione.

L'area d'intervento si presenta con morfologia montana "pianeggiante", presso tutti i punti in cui vengono allocati i nuovi aerogeneratori.

Gli aerogeneratori saranno dunque posizionati assecondando il profilo altimetrico montano, presente in loco, evitando aree delicate da un punto di vista vincolistico e ambientale.

La principale viabilità sul territorio e in particolare sull'area d'impianto è costituita da strade provinciali, strade comunali, interpoderali e strade sterrate che si diramano sul territorio interessato e che dalle aree d'impianto vanno a confluire nelle principali arterie regionali rappresentate dalla S.P. n.162 e S.P. n. 212 che fungono da nodi di collegamento tra i vari centri urbani locali.

Elenco dettagliato delle opere in relazione alla cartografia Natura 2000

In ragione delle verifiche effettuate è stato stilato il seguente elenco di opere da realizzare soffermandoci meglio nei tratti dove ci sono i vincoli.

Dal punto di vista naturalistico e forestale in questa area vasta presa in considerazione si possono individuare i seguenti vincoli:

- **vincolo idrogeologico** (R.D. 30/12/1923 n. 3267) sul quale **ricadono** tutti gli aerogeneratori in progetto, la cabina di smistamento, il cavidotto e la sottostazione di allaccio;

- **area importante per l'avifauna (IBA 115 - Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani)** nella quale **ricadono** tutti gli aerogeneratori in progetto, la cabina di smistamento, il cavidotto e la sottostazione di allaccio;

- **Siti protetti**

- tutti gli aerogeneratori e le rispettive fondazioni in progetto **sono all'esterno** di tali aree:

- **sito ZSC/ZPS (IT7140123 – Monte Sorbo (Monti Frentani))**

- CS01 ad una distanza di 810 metri

- CS02 ad una distanza di 470 metri

- CS03 ad una distanza di 190 metri

- CS04 ad una distanza di 10 metri

- **sito ZSC/ZPS (IT7140210 – Monti Frentani e Fiume Treste)**

- CS01 ad una distanza di 2900 metri

- CS02 ad una distanza di 3325 metri

- CS03 ad una distanza di 3685 metri

- CS04 ad una distanza di 4030 metri

- le piazzole CS01 CS02 e CS03 in progetto **sono all'esterno** di tali aree:

- **sito ZSC/ZPS (IT7140123 – Monte Sorbo (Monti Frentani))**

- CS01 ad una distanza di 790 metri

- CS02 ad una distanza di 450 metri

- CS03 ad una distanza di 160 metri

- la piazzola CS04 in progetto da 1500 mq (che verrà ridotta a 1200 metri dopo la realizzazione dell'impianto), per soli 60 mq circa è **all'interno** di tale area;

- le seguenti piazzole in progetto **sono all'esterno** di tali aree:

- **sito ZSC/ZPS (IT7140210 – Monti Frentani e Fiume Treste)**

- CS01 ad una distanza di 2860 metri

- CS02 ad una distanza di 3300 metri

- CS03 ad una distanza di 3655 metri

- CS04 ad una distanza di 4000 metri

- la cabina di smistamento in progetto **è all'esterno** di tali aree;
 - **sito ZSC/ZPS (IT7140123 – Monte Sorbo (Monti Frentani))** ad una distanza di 20 metri
 - **sito ZSC/ZPS (IT7140210 – Monti Frentani e Fiume Treste)** ad una distanza di 4000 metri
 - il cavidotto interrato in progetto ha un'estensione totale di 5200 metri e per soli 30 metri è **all'interno** di tali aree:
 - **sito ZSC/ZPS (IT7140123 – Monte Sorbo (Monti Frentani))**;
- ed è **all'esterno** di tali aree:
- **sito ZSC/ZPS (IT7140210 – Monti Frentani e Fiume Treste)** ad una distanza di 2285 metri
- la sottostazione di allaccio **è all'esterno** di tali aree:
 - **sito ZSC/ZPS (IT7140123 – Monte Sorbo (Monti Frentani))** ad una distanza di 2900 metri
 - **sito ZSC/ZPS (IT7140210 – Monti Frentani e Fiume Treste)** ad una distanza di 2500 metri
- **Pericolosità Assetto Idrogeologico** (PAI – Bacino fiume Sangro e Bacino fiume Trigno) – tutti gli aerogeneratori in progetto e la cabina di smistamento **sono all'esterno** di aree definite pericolose ed a rischio frane oltre che pericolose ed a rischio idraulico, mentre il cavidotto interrato ricade in parte in zona PAI a pericolosità elevata PF2 e la sottostazione di allaccio in parte in zona PAI a pericolosità moderata P1.
- **Vincolo Paesistico** – tutti gli aerogeneratori in progetto, la cabina di smistamento, il cavidotto e la sottostazione di allaccio **sono all'esterno** di aree soggette a tale vincolo.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Area Vasta

Il territorio interessato dalle opere è situato nel contesto territoriale denominato Medio-Alto Vastese all'estrema propaggine Sud della regione Abruzzo sul Subappennino Abruzzese-Molisano.

L'area di intervento è caratterizzata da una vegetazione a medio e basso fusto e da cime molto arrotondate.

Impatto sulla salute pubblica

Fase di cantiere

Il transito veicolare dei mezzi coinvolti durante la fase di cantiere e le stesse operazioni legate alla fase realizzativa possono essere fonti di impatto sulla salute pubblica.

Per quanto riguarda le lavorazioni sul cantiere, legate alla realizzazione delle opere civili ed impiantistiche, e al montaggio degli aerogeneratori, cabina cavidotto e sottostazione, le aree interessate dai lavori saranno tutte sorvegliate e verrà impedito l'accesso al personale

non autorizzato. Sul cantiere verranno adottate tutte le prescrizioni della sicurezza sul lavoro. In tal modo, il rischio sulla salute pubblica sarà nullo.

Per quanto attiene all'innalzamento di polveri e al problema dei rumori e delle vibrazioni, dovute alle lavorazioni, come si dirà meglio rispettivamente nei paragrafi successivi si adotteranno gli accorgimenti necessari ad evitare o, quanto meno, limitare l'insorgere di eventuali disturbi.

Fase di esercizio

L'esercizio di un impianto eolico e della relativa linea elettrica interata, in genere, non origina rischi per la salute pubblica; anzi a livello di macroaree vi è senza dubbio un contributo alla riduzione delle emissioni di quegli inquinanti che sono tipici delle centrali elettriche a combustibile fossile quali l'anidride solforosa (SO₂), gli ossidi di azoto (NO_x), e di gas ad effetto serra (CO₂).

Per quanto riguarda il rischio elettrico, saranno installati secondo criteri e norme standard di sicurezza, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle reti di messa a terra delle strutture e dei componenti metallici.

Le vie cavo relative all'impianto (per comando/segnalazione e per il trasporto dell'energia prodotta) saranno posate secondo le modalità valide per le reti di distribuzione urbana.

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici ed il rumore non si prevedono rischi per la salute pubblica.

Impatto sull'atmosfera e sul clima

Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere, non si prevede l'innalzamento di polveri, ma comunque durante l'esecuzione dei lavori saranno adottate tutte le accortezze utili per eliminare tali interferenze. In particolare si prevedrà:

- periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi;
- pulizia ad umido degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo;
- impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie).

Fase di esercizio

In considerazione del fatto che le linee elettriche sono assolutamente prive di emissioni aeriformi non sono previste interferenze con il comparto atmosfera che, anzi, considerando

una scala più ampia, non potrà che beneficiare delle mancate emissioni riconducibili al vettoriamiento dell'energia generata tramite la fonte rinnovabile eolica immessa in detta linea.

Impatto sull'ambiente idrico

Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere non si prevedranno alterazioni del deflusso idrico, superficiale e/o profondo.

Per quanto riguarda la qualità delle acque, è da escludersi la contaminazione della falda sia per assenza di rilascio di sostanze inquinanti che per la stessa profondità dell'acquifero.

Nel caso di rilasci di oli o altre sostanze liquide inquinanti, si provvederà all'asportazione e smaltimento degli stessi secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii.

Fase di esercizio

La qualità delle acque non sarà inoltre influenzata dalla presenza dell'impianto e della linea elettrica per l'assenza di qualsiasi tipo di rilascio nei corpi idrici o nel suolo. La gestione ordinaria dello stesso non comporterà la presenza costante e continua di mezzi.

Conseguentemente è da escludere qualunque tipo di interferenza con l'ambiente idrico superficiale e sotterraneo.

Impatto su suolo e sottosuolo

Fase di cantiere

L'impatto sul suolo e sul sottosuolo indotto dall'impianto durante la fase di cantiere è relativo:

- all'occupazione di superficie;
- alle alterazioni morfologiche;
- all'insorgere di fenomeni di erosione;

I terreni sui quali è previsto l'intervento, come detto, sono aree agricole incolte. Il sistema viabilità-aree di servizio, descritto nel dettaglio ai paragrafi precedenti, è concepito in modo tale da limitare la porzione di terreno da asservire durante la fase di cantiere. Inoltre le opere verranno localizzate su aree geologicamente stabili, escludendo situazioni particolarmente critiche.

Fase di esercizio

Le tecniche impiegate saranno tali da permettere un miglior inserimento dell'impianto nell'ambiente. I tracciati seguiranno, per quanto possibile, la conformazione originaria del terreno cercando di seguire il tracciato dei limiti interpoderali o le piste lasciate dai veicoli transitanti in loco.

Le tecniche di sistemazione finale del terreno saranno poco dissimili da quelle utilizzate per la conduzione agricola dei fondi. Pertanto l'impatto generale che ne deriva rientra nell'ambito delle consuete e ordinarie trasformazioni delle aree agricole.

Impatto sulla flora

Fase di cantiere

Di fatto, l'intervento in progetto insiste direttamente su terreni agricoli incolti, ove è presente la presenza di specie botaniche, non di pregio o piccole strutture arboree.

I lavori sono costituiti da realizzazione di fondazioni interrato, semplice interrimento di cavidotti, adeguamento dei tracciati esistenti e innalzamento delle nuove torri.

Pertanto, l'impatto sulla flora durante la fase di cantiere è da ritenersi nullo.

Fase di esercizio

Insistendo su terreni agricoli incolti, pur presentandosi un elemento di discontinuità tra specie floristiche e botaniche, l'intervento non impatterà sulla componente flora né ne pregiudicherà la sua naturale evoluzione durante il periodo del suo funzionamento.

Non si hanno quindi particolari interferenze tra cavidotto e flora.

Impatto sulla fauna

Fase di cantiere

Durante l'esecuzione dei lavori, non si prevedono impatti sulla fauna.

Fase di esercizio

Per quanto riguarda la fauna terrestre il disturbo indotto durante la fase di esercizio è da intendersi marginale e, comunque, paragonabile a quello dovuto alla presenza dei mezzi transitanti in loco. E' sicuro, infatti, che a lavori ultimati, si assista a un riavvicinamento graduale delle popolazioni animali con priorità per le specie meno sensibili, mentre per i piccoli mammiferi la ricolonizzazione è prevedibile in tempi leggermente più lunghi.

Non si prevedono sensibili interferenze, in fase di esercizio, con tutti gli invertebrati, gli anfibi ed i rettili.

MISURE DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

Sintesi delle opere e degli impatti

Il confronto fra gli elaborati progettuali e la situazione ambientale del sito consente di individuare una serie di tipologie di interferenze fra l'opera e l'ambiente (si vedano le tabelle seguenti che riportano gli impatti in maniera sintetica).

In linea di principio occorre chiarire che qualsiasi attività umana dà origine ad una serie di interferenze, ora più pesanti ora meno, con l'ambiente in cui si opera.

Misure di mitigazione

In base alle analisi effettuate ed al confronto fra le caratteristiche ambientali e l'opera in progetto si ritiene importante sottolineare alcuni punti che saranno osservati durante le fasi di realizzazione dell'impianto e delle opere connesse.

Fase di cantiere

1. Durante la fase di cantiere verrà garantita la continuità della viabilità esistente, permettendo, al contempo, lo svolgimento delle pratiche agricole sulle aree confinanti a quelle interessate dai lavori. Ai fini della sicurezza delle persone, verrà impedito l'accesso alle aree di cantiere al personale non autorizzato. Il transito degli automezzi speciali, al fine di ridurre interferenze sul traffico veicolare, verrà limitato nelle ore di minor traffico ordinario prevedendo anche la possibilità di transito notturno.
2. Durante la fase di cantiere, verranno adottati tutti gli accorgimenti per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti, tipo:
 - periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra;
 - pulizia ad umido degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo; le vasche di lavaggio in calcestruzzo verranno periodicamente spurgate con conferimento dei reflui ad opportuno recapito;
 - impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie).

3. Per evitare la propagazione di emissioni sonore e vibrazioni, dovute alle lavorazioni e al transito degli automezzi, e, quindi, il fastidio indotto, si eviterà lo svolgimento delle attività di cantiere durante le ore di riposo giornaliero.
5. Le operazioni e le attività di cantiere verranno limitate o evitate durante il periodo riproduttivo o migratorio, al fine di ridurre il disturbo sulle specie faunistiche.

Sulle aree di cantiere verrà effettuato un monitoraggio per assicurare l'assenza di rifiuti e residui, provvedendo, qualora necessario, all'apposito smaltimento.

Fase di esercizio

1. Durante l'esercizio dell'impianto le pratiche agricole potranno continuare indisturbate fino alla base delle torri.

In un contesto di area vasta dove l'attività di pastorizia è diffusa la sottrazione delle porzioni di suolo di cui sopra, non risultano particolarmente significative e sono comunque limitate all'arco temporale di vita utile dell'opera.

Tabella di sintesi degli impatti e delle misure di mitigazione

Sovrapponendo gli elementi che caratterizzano il progetto in esame e le criticità evidenziate nella valutazione degli effetti conseguenti la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dello stesso, non emerge complessivamente un quadro di insostenibilità dell'intervento con il comparto ambientale e paesaggistico in cui si inserisce.

A seguire si riporta una tabella di sintesi, nella quale, per ogni componente, viene indicata una stima dell'impatto potenziale, l'area di ricaduta potenziale, le eventuali misure di mitigazione previste.

IMPATTO	STIMA	AREA DI RICADUTA	MISURA DI MITIGAZIONE
ATMOSFERA E CLIMA			
Emissioni di polveri	negativo	locale	bagnatura dei tracciati; pulizia ad umido degli pneumatici dei veicoli; copertura con pannelli mobili delle piste provvisorie; impiego di barriere antipolvere temporanee;
	trascurabile		
	reversibile		
	breve durata (cantiere – dismissione)		

Emissioni di sostanze inquinanti e di gas climalteranti	positivo	globale	Le installazioni non producono sostanze inquinanti;
	significativo		
	reversibile		
	Lunga durata		
Emissioni termiche	positivo	globale	Non si prevede impatto
	significativo		
	reversibile		
	Lunga durata		
AMBIENTE IDRICO			
Emissioni di sostanze inquinanti	nullo	nullo	nullo
Alterazioni del deflusso idrico superficiale e profondo	negativo	locale	nullo
	trascurabile		
	reversibile		
	lunga durata		

IMPATTO	STIMA	AREA DI RICADUTA	MISURA DI MITIGAZIONE
SUOLO E SOTTOSUOLO			
erosione, dissesti ed alterazioni morfologiche	negativo	locale	nullo
	trascurabile		
	reversibile		
	breve durata (cantiere – dismissione)		

Occupazione di superficie	negativo	locale	utilizzo della viabilità esistente per raggiungere il sito e massimo utilizzo delle piste esistenti per creare la viabilità interna;
	trascurabile		
	reversibile		
	Lunga durata		
FLORA			
Perdita di specie e sottrazione di habitat	negativo	locale	L'impianto e le opere accessorie ricadono tutte su terreni in gran parte seminativi e non comporteranno sottrazione di habitat naturali;
	trascurabile		
	reversibile		
	Lunga durata		

IMPATTO	STIMA	AREA DI RICADUTA	MISURA DI MITIGAZIONE
FAUNA			
disturbo ed allontanamento di specie	negativo	locale	si eviterà lo svolgimento delle operazioni di cantiere durante i periodi di nidificazione, riproduzione e migrazione delle specie;
	poco significativo		
	reversibile		
	breve durata (cantiere – dismissione)		

PAESAGGIO E PARTIMONIO CULTURALE			
Alterazione della percezione visiva	negativo	Locale/globale	Le torri sono state disposte con interasse superiore a 3D nella direzione ortogonale a quella del vento e superiore a 6D in quella parallela in modo da evitare l'insorgere del cosiddetto effetto selva;
	significativo		
	irreversibile		
	Lunga durata		
Impatto su beni culturali ed ambientali, modificazioni degli elementi costitutivi del paesaggio	negativo	Locale	Cabine di trasformazione interne alla torre; realizzazione delle strade interne all'impianto senza finitura con manto bituminoso, scegliendo tipologia realizzativa simile a quella delle piste esistenti; contenimento delle alterazioni morfologiche; mantenimento delle attività antropiche preesistenti. Utilizzo di tipologie architettoniche affini alle aree limitrofe per la stazione elettrica e cabina di raccolta (esist); Utilizzo di vernici opportune per aerogeneratori
	Poco significativo		
	irreversibile		
	Lunga durata		

IMPATTO	STIMA	AREA DI RICADUTA	MISURA DI MITIGAZIONE
TRAFFICO VEICOLARE			
Transito di mezzi speciali	negativo	locale	il transito degli automezzi speciali verrà confinato lungo le arterie già interessato da traffico pesante; per il trasporto delle componenti dell'impianto e delle opere connesse verranno opportunamente scortati e segnalati; il transito verrà limitato alle ore di minor traffico ordinario
	trascurabile		
	reversibile		
	breve durata (cantiere – dismissione)		

CONCLUSIONI

Il mondo ha bisogno sempre più di energia pulita e sostenibile. Un'energia moderna è in grado di favorire uno sviluppo sostenibile e garantire maggiore prosperità a tutti gli abitanti del pianeta.

Considerato il progetto per le sue caratteristiche e per la sua ubicazione, tenendo conto degli elementi indicati nelle prescrizioni del PER della Regione Abruzzo e delle indicazioni contenute nelle Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici, si possono fare le seguenti conclusioni:

Gli interventi contemplati nel progetto in esame **non apportano** disfunzioni nell'uso e nell'organizzazione del territorio, né gli obiettivi del progetto sono in conflitto con gli utilizzi futuri del territorio;

Le torri verranno ubicate lontane dai centri urbani o da aree densamente abitate, e a dovuta distanza dagli edifici in modo da non avere interferenze di impatto acustico e di shadow-flickering;

Come si evince dallo studio, la maggior parte degli aerogeneratori, le rispettive fondazioni, cabine, cavidotti e sottostazione in progetto **sono all'esterno** di tali aree:

- **sito ZSC/ZPS (IT7140123 – Monte Sorbo (Monti Frentani))**
- **sito ZSC/ZPS (IT7140210 – Monti Frentani e Fiume Treste)**

soltanto la piazzola CS04 in progetto da 1500 mq (che verrà ridotta a 1200 metri dopo la realizzazione dell'impianto), per soli 60 mq circa è **all'interno** del **sito ZSC/ZPS (IT7140123 – Monte Sorbo (Monti Frentani))**.

Il cavidotto interrato in progetto ha un'estensione totale di 5200 metri e per soli 30 metri è **all'interno** del **sito ZSC/ZPS (IT7140123 – Monte Sorbo (Monti Frentani))**;

Il Progettista

(ing. Antonio SCUTTI)